



TESTIMONIANZA SULL'ESPERIENZA ALL'ESTERO

Nome	Iacopo
Cognome	Gronchi
Università Ospitante	Institut d'Études Politiques de Paris
Erasmus Code	F PARIS014
Città	Parigi
Corso di Studi	Master's in Political Science (School of Research)
Iscritto/a per l'anno	Quinto
Anno accademico Erasmus+	2020/2021
Durata dell'Erasmus+	6 mesi
Informazioni di contatto	iacopo.gronchi@outlook.com

Informazioni sull'università

Tra bando Erasmus+ e procedura di application, la procedura burocratica per la partecipazione a questo Erasmus+ è abbastanza lunga ma tutto sommato lineare. Molto utile la collaborazione e tempestività degli uffici di Parigi – in particolare, almeno nel mio caso, da parte del dott. Paolo Modugno e dal Centre DAIE per la validazione dei documenti di inizio e fine periodo di studio nonché del LA.

La scelta di esami disponibili è molto vasta e originale, ma anche molto variabile a seconda del semestre o della scuola d'iscrizione: per esempio, l'offerta didattica e i docenti della School of Research (quasi un MPhil) possono essere anche molto diversi da quella della School of Public Affairs o della PSIA. Inoltre molti corsi cambiano ogni anno ma le «maquettes pédagogiques» (prospetti) che ne illustrano i contenuti vengono spesso aggiornate solo tardivamente. Questo significa che per sfruttare appieno l'ampiezza delle possibilità offerte dall'Istituto può essere utile curiosare in qua e là tra i siti delle diverse scuole per capirne la distribuzione e, in caso, scrivere ai professori d'interesse per verificare la disponibilità d'informazioni aggiuntive sui corsi a cui si vorrebbe accedere.

Complice il permanere delle restrizioni alla circolazione dovute alla pandemia, il mio Erasmus+ si è tenuto completamente a distanza. Se ciò ha ovviamente inficiato sul valore complessivo della mia esperienza, questo non mi ha impedito di frequentare corsi davvero ottimi e interagire molto facilmente con la faculty. In generale, l'utilizzo di piattaforme Moodle/Google Drive/Zoom è lineare e di facile comprensione. Nel mio caso, ho avuto la fortuna di incontrare poi professori molto disponibili e reattivi ai miei stimoli e domande via mail – pertanto, la mia esortazione è quella di farne ampio uso per arricchirsi quanto più possibile. Gli esami si tengono prima di quanto non accada in Italia (dicembre e maggio), con scadenze molto ravvicinate e l'impossibilità di ripetere l'esame laddove sufficiente: complessivamente, quindi, la sessione è impostata in maniera molto diversa. Complice la diversa distribuzione dei crediti (prevalentemente da 4 e 2 ECTS/CFU), è molto facile trovarsi con un numero abbastanza elevato di esami da dare in poco tempo. Allo stesso tempo, una volta finito l'Erasmus, la fine anticipata della sessione dovrebbe permettere la possibilità di sfruttare appieno anche quella italiana – nel caso fosse utile. Per esperienza personale, consiglierei di valutare bene tipologia e portata degli assignments prima di finalizzare il LA così da potersi disegnare un'esperienza alla portata delle proprie esigenze e disponibilità di tempo.

Testimonianza rilasciata da:

Iacopo Gronchi

Corso di studi: Master's in Political Science (School of Research)

Informazioni di contatto: iacopo.gronchi@outlook.com



Informazioni sulla città

Avendo frequentato l'Erasmus completamente da remoto, non posso esprimermi sulle caratteristiche della città.

Commento generale e suggerimenti

Il punto di forza di Sciences Po è senza alcun dubbio la faculty. Professori e professoressa sono appassionati e appassionanti, ovviamente molto competenti e soprattutto molto bravi nello strutturare percorsi didattici davvero ben fatti – oltre che quasi sempre disponibili al confronto bilaterale. Essendomi iscritto alla School of Research, ho trovato (i) un'attenzione molto elevata da parte loro all'avviamento alla ricerca (ii) una classe molto piccola, piena di studenti e studentesse molto brillanti e (iii) molto spazio dedicato all'intervento attivo della classe, sia in forma di discussione che di presentazione seminariale e via dicendo. Si tratta di caratteristiche che possono non piacere a tutti, ma che nel mio caso corrispondevano esattamente a quel che cercavo.

Ancora una volta, occorre sottolineare come il taglio accademico e l'esperienza complessiva possano essere molto diverse a seconda della scuola a cui ci si iscrive. La mia impressione, anche attraverso il racconto di esperienze da parte di colleghi che sono stati alla School of Public Policy o alla PSIA, è che il minimo comune denominatore sia una qualità molto elevata sia da parte dei docenti che da parte degli studenti – e, in parallelo, la richiesta di uno sforzo non banale, ma proficuo, di partecipazione a ciascun studente. Tutto sommato, il mio suggerimento rimane quello di scegliere molto bene, nell'ordine, (i) scuola a cui iscriversi, (ii) master da frequentare, e (iii) corsi da seguire – cercando di valutare bene quantità e tipologia degli studi. Credo che ciascuno possa trarre molto da questa esperienza di studio, ma è opportuno sapersi orientare bene all'interno della (complessa) organizzazione dei corsi per poterci riuscire appieno senza sobbarcarsi di moli di lavoro anche molto più elevate (o per meglio dire "diversamente distribuite") – a mio parere – di quanto non si incontri nell'università italiana.

Come valuti l'esperienza da 1 a 5?

5

Testimonianza rilasciata da:

Iacopo Gronchi
Corso di studi: Master's in Political Science (School of Research)
Informazioni di contatto: iacopo.gronchi@outlook.com



Inoltre sono presenti varie biblioteche, una per ogni facoltà, con orario continuato dalle 9 alle 18.45 dal lunedì al giovedì e fino alle 16.45 il venerdì. La mensa, causa covid, è stata fruibile solo nell'ultima parte del semestre solamente da asporto.

Informazioni sulla città

A causa del Covid la "vita sociale" è stata molto limitata. Bar, ristoranti, e negozi non essenziali hanno riaperto soltanto nell'ultima parte del semestre che ha coinciso con l'inizio della sessione d'esami. In condizioni normali la città dovrebbe essere molto attiva.

A Louvain-la-Neuve, essendo un piccolo centro universitario, non sono presenti trasporti urbani interni alla città. Tuttavia, la cittadina è ben collegata con il resto del Belgio grazie ad una stazione di treni da cui ogni 30 min partono collegamenti per Ottignes (città di snodo sulla linea ferroviaria) e Bruxelles che dista 45 min.

Commento generale e suggerimenti

In generale, nonostante il covid, posso fornire un giudizio positivo dell'esperienza. Conoscere nuove persone, visitare nuovi luoghi, approfondire una cultura diversa dalla propria è sempre un'esperienza molto stimolante che merita di essere vissuta, soprattutto durante il proprio percorso universitario.

P.S. Consiglio a chi farà l'application per l'Università di Louvain-la-Neuve di prestare attenzione alla scelta della località. Molti studenti infatti, come me, credono che Louvain sia il nome francese di Leuven. In realtà è così, ma le due città sono due entità amministrative suddivise in due regioni diverse. Quindi consiglio di fare attenzione alla differenza tra Louvain-la-Neuve e Leuven.

Come valuti l'esperienza da 1 a 5?

3

Testimonianza rilasciata da:

GIUSEPPE GIORGIO

Corso di studi: Relazioni Internazionali e Studi Europei (curriculum European Studies)

Informazioni di contatto: giuseppe.giorgio@stud.unifi.it



TESTIMONIANZA SULL'ESPERIENZA ALL'ESTERO

Nome	Matteo
Cognome	Nebbiai
Università Ospitante	Institut d'études politiques
Erasmus Code	F PARIS014
Città	Parigi
Corso di Studi	Master della School of Public Affairs
Iscritto/a per l'anno	Secondo anno Magistrale
Anno accademico Erasmus+	2020/21
Durata dell'Erasmus+	5 mesi
Informazioni di contatto	matteo.nebbiai@gmail.com

Informazioni sull'università

L'applicazione nell'università, una volta vinto il bando Erasmus dell'Università di Firenze, è semplice e vi è molta flessibilità da parte della segreteria di Sciences Po anche nel cambiare la "Scuola" (dipartimento) di afferenza. Unico problema a riguardo è l'impossibilità di combinare corsi tra "Scuole" differenti (una volta scelta la School of Public Affairs, per esempio, non è possibile frequentare corsi dalla School of International Affairs). L'aspetto più critico prima dell'accesso alla Scuola è la scelta dei corsi, che avviene in un orario e data prestabiliti e per cui occorre prenotare i corsi prima che siano terminati. Per questo, in vista di quel momento, conviene preparare una lista di potenziali corsi da sostituire a quelli di prima scelta, nel caso questi abbiano i posti esauriti. Il che può accadere spesso, dati i piccoli numeri delle classi.

Ho svolto la didattica interamente a distanza, e a livello tecnico non ci sono stati problemi. La capacità di stabilire occasioni interattive con gli studenti è attivamente perseguita dai docenti, e ciò aumenta molto la qualità dei corsi, pur con tutte le limitazioni dell'esperienza a distanza. Gli esami dei corsi che ho svolto, da 4 ECTS, erano presentazioni e paper e i professori si sono dimostrati estremamente disponibili.

A livello di Learning Agreement, non è sempre semplice trovare corrispettivi con i corsi dell'Università di Firenze, ma questo dipende dal piano di studi dello studente e dalla disponibilità a svolgere corsi in francese, che aumenta almeno di un 30% l'offerta didattica disponibile. Il consiglio è quello di riservarsi i crediti liberi del corso di studio per mettere corsi di interesse che non rispecchino materie del curriculum di UniFi.

Informazioni sulla città

Ho svolto la mobilità in formato virtuale, quindi non posso offrire suggerimenti a riguardo.

Commento generale e suggerimenti

Generalmente, l'esperienza è stata positiva e senza dubbio la ripeterei. Tuttavia, lo svolgimento a distanza del soggiorno a causa dell'emergenza Covid-19 è stato estremamente penalizzante, dato che non mi ha permesso di conoscere di persona studenti, professori, l'università e la città in generale.

La qualità della docenza dei professori si è distinta in senso positivo, eccetto per un corso su quattro. Il mio consiglio è quello di interagire con i professori anche extra-classe, dato che sono estremamente disponibili a

Testimonianza rilasciata da:

Matteo Nebbiai

Corso di studi: Master della School of Public Affairs

Informazioni di contatto: matteo.nebbiai@gmail.com



TESTIMONIANZA SULL'ESPERIENZA ALL'ESTERO

Nome	Matteo
Cognome	Nebbiai
Università Ospitante	Institut d'études politiques
Erasmus Code	F PARIS014
Città	Parigi
Corso di Studi	Master della School of Public Affairs
Iscritto/a per l'anno	Secondo anno Magistrale
Anno accademico Erasmus+	2020/21
Durata dell'Erasmus+	5 mesi
Informazioni di contatto	matteo.nebbiai@gmail.com

Informazioni sull'università

L'applicazione nell'università, una volta vinto il bando Erasmus dell'Università di Firenze, è semplice e vi è molta flessibilità da parte della segreteria di Sciences Po anche nel cambiare la "Scuola" (dipartimento) di afferenza. Unico problema a riguardo è l'impossibilità di combinare corsi tra "Scuole" differenti (una volta scelta la School of Public Affairs, per esempio, non è possibile frequentare corsi dalla School of International Affairs). L'aspetto più critico prima dell'accesso alla Scuola è la scelta dei corsi, che avviene in un orario e data prestabiliti e per cui occorre prenotare i corsi prima che siano terminati. Per questo, in vista di quel momento, conviene preparare una lista di potenziali corsi da sostituire a quelli di prima scelta, nel caso questi abbiano i posti esauriti. Il che può accadere spesso, dati i piccoli numeri delle classi.

Ho svolto la didattica interamente a distanza, e a livello tecnico non ci sono stati problemi. La capacità di stabilire occasioni interattive con gli studenti è attivamente perseguita dai docenti, e ciò aumenta molto la qualità dei corsi, pur con tutte le limitazioni dell'esperienza a distanza. Gli esami dei corsi che ho svolto, da 4 ECTS, erano presentazioni e paper e i professori si sono dimostrati estremamente disponibili.

A livello di Learning Agreement, non è sempre semplice trovare corrispettivi con i corsi dell'Università di Firenze, ma questo dipende dal piano di studi dello studente e dalla disponibilità a svolgere corsi in francese, che aumenta almeno di un 30% l'offerta didattica disponibile. Il consiglio è quello di riservarsi i crediti liberi del corso di studio per mettere corsi di interesse che non rispecchino materie del curriculum di UniFi.

Informazioni sulla città

Ho svolto la mobilità in formato virtuale, quindi non posso offrire suggerimenti a riguardo.

Commento generale e suggerimenti

Generalmente, l'esperienza è stata positiva e senza dubbio la ripeterei. Tuttavia, lo svolgimento a distanza del soggiorno a causa dell'emergenza Covid-19 è stato estremamente penalizzante, dato che non mi ha permesso di conoscere di persona studenti, professori, l'università e la città in generale.

La qualità della docenza dei professori si è distinta in senso positivo, eccetto per un corso su quattro. Il mio consiglio è quello di interagire con i professori anche extra-classe, dato che sono estremamente disponibili a

Testimonianza rilasciata da:

Matteo Nebbiai

Corso di studi: Master della School of Public Affairs

Informazioni di contatto: matteo.nebbiai@gmail.com



dialogare e consigliare per quanto riguarda il prosieguo della carriera. Ciò che mi ha più colpito della docenza è forse proprio la quantità di contatti a disposizione dei docenti e la loro disponibilità a condividerli.

Come valuti l'esperienza da 1 a 5?

4

Testimonianza rilasciata da:

Matteo Nebbiai

Corso di studi: Master della School of Public Affairs

Informazioni di contatto: matteo.nebbiai@gmail.com